

LA DIFFERENZA TRA LA FLP E I SINDACATI FIRMATARI DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

**Il nocciolo della questione è l'Area Quarta delle Elevate Professionalità
che CGIL CISL UIL e USB non vogliono concretizzare.**

La UIL/PA Interno, con un notiziario (Circolare n. 62) diffuso ieri, ha spiegato le motivazioni per cui, insieme a CGIL, CISL e USB, ha accettato di firmare il Contratto Integrativo proposto dall'Amministrazione.

Le motivazioni addotte, più che delle spiegazioni, sembrano delle GIUSTIFICAZIONI.

Tuttavia non è nostra intenzione fare una critica a 360° delle posizioni assunte dalle sigle sindacali firmatarie del Contratto Integrativo, in quanto riteniamo normale che, sulle diverse questioni, ognuno possa avere sensibilità differenti ed anche assumere legittimamente delle posizioni diverse.

Nel nostro comunicato [Notiziario n. 49](#) del 20 giugno, avevamo infatti scritto che:

“pur condividendo l'impianto del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ritenevamo di soprassedere alla sua firma ed a quella delle Dichiarazioni Congiunte numero 1 e 3, in quanto la mancata rideterminazione delle piante organiche (per la quale abbiamo formalmente diffidato l'Amministrazione a procedere con urgenza) non consentiva di determinare il numero di posti che sarà possibile destinare alle Elevate Professionalità”.

L'Amministrazione, con la Dichiarazione Congiunta n. 1, nella quale è scritto che:

“le parti concordano che entro il mese di giugno 2024 si terrà una sessione di confronto sindacale per verificare la reale disponibilità dei posti vacanti da destinare alle Elevate Professionalità e le condizioni applicative per il relativo inquadramento del personale”.

aveva infatti chiesto alle organizzazioni sindacali di **firmare** il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo **senza quantificare il numero di posti che sarebbe stato possibile destinare alle Elevate Professionalità e senza prendere alcun impegno vincolante** a dare effettivamente attuazione a quella parte del suddetto contratto che prevede l'istituzione delle suddette professionalità anche nell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Riguardo all'Area delle Elevate Professionalità, noi della FLP abbiamo delle posizioni assai diverse, rispetto alla UIL ed agli altri sindacati firmatari del Contratto Integrativo.

Loro infatti ritengono che “questa Area Quarta, nata per una scelta legislativa, in ossequio alla quale il CCNL del Comparto Funzioni Centrali ha poi disegnato la cornice, possa essere finanziata solo con i fondi disponibili per le facoltà assunzionali e sopprimendo dei posti vacanti all'interno dell'Area Terza per poter ricavare (ad invarianza di spesa un numero inferiore di posti all'interno dell'Area Quarta).

Tant'è che concludono i loro comunicati dicendo che saranno sempre contrari alla creazione di un'area destinata a pochi eletti”.

Ma è veramente così?

L'Area Quarta sarebbe veramente un'area riservata a pochi eletti?

Oppure può costituire uno sbocco reale alle aspirazioni degli appartenenti all'Area dei Funzionari e consentire a figure professionali contrattualizzate con funzioni direttive, di svolgere una serie di incarichi e mansioni di carattere direttivo (non dirigenziale) che attualmente vengono affidati agli appartenenti alla carriera prefettizia?

Molto dipende dal numero di persone che, attraverso i concorsi interni (riservati agli appartenenti all'attuale Area Terza) ed esterni, sarà possibile collocare in quell'area.

Secondo le nostre richieste, tale numero non dovrebbe essere inferiore a 450/500 (per poter dotare tutte le questure di almeno un'unità, tutte le prefetture di almeno due unità... con almeno tre unità per le prefetture capoluogo di Regione... e circa un centinaio di persone nei vari Dipartimenti degli Uffici Centrali).

La prima battaglia sindacale (dalla quale CGIL CISL UIL e USB si sono immediatamente sfilate) andava quindi fatta sui numeri.

A tal proposito ricordiamo che nel documento che la FLP consegnò, in data 17 gennaio 2023, al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, veniva chiesta l'Istituzione di un numero adeguato (qualche centinaio) di posti nell'area delle Elevate Professionalità **da ricavare anche sopprimendo una parte dei posti della carriera prefettizia**, in specie laddove non si individuavano funzioni prettamente di governo, così come previsto dalla vigente normativa, **ritenendo tale operazione essenziale per attuare il disposto del vigente CCNL del Comparto Funzioni Centrali... e le operazioni suggerite risultano coerenti**

anche con le indicazioni fornite in proposito dall'Aran e condivise dalla Funzione Pubblica e dal MEF.

Quindi non è necessariamente vero ciò che sostengono la UIL e gli altri sindacati firmatari del Contratto Integrativo... ovvero che i posti che sarà possibile destinare alla Quarta Area sarebbero così pochi da consentire solo la creazione di un'area destinata a pochi eletti.

Questa cosa, semmai, risulta vera unicamente a causa della loro scelta rinunciataria e acquiescente ai voleri dell'Amministrazione ed ai desideri delle organizzazioni sindacali della carriera prefettizia.

In quest'ottica, la firma del Contratto Integrativo di Amministrazione, da parte di CGIL CISL UIL e USB, senza pretendere un'adeguata preventiva determinazione (anche attraverso gli strumenti indicati dalla FLP e sopra richiamati) di un numero sufficiente (450/500) di posizioni da ricoprire nelle Elevate Professionalità, rappresenta la certificazione che questi sindacati non sono disposti a fare delle battaglie in favore del personale che dovrebbero rappresentare, qualora questa cosa comporti per loro una reale contrapposizione con gli interessi della carriera prefettizia che invece efficacemente rappresentata e tutelata dal vertice burocratico dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno